

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00044052

ESC - Ente schedatore R10

ECP - Ente competente R10

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna leggente

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Spoleto

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	comunale
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Comunale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Spoletto
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Pinacoteca Comunale
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala Pinacoteca Comunale.
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Umbria
<b>PRVP - Provincia</b>	PG
<b>PRVC - Comune</b>	Spoletto
<b>PRVL - Località</b>	SPOLETO
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Rosari Spada
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gramatica Antiveduto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1571/ 1626
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003040
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza 98

MISL - Larghezza 74

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**STCS - Indicazioni specifiche**

Il dipinto è stato sottoposto ad operazioni di restauro. Già in passato aveva subito una grossolana rifoderatura, con ritocchi e riprese di colore e verniciatura. L'intervento del 1983 è consistito nella pulitura della superficie pittorica e nella foderatura; nella rimozione della vecchia tela da rifodero è venuta alla luce un bollo di cera lacca, applicato direttamente sulla tela originale, in cui è impresso un monogramma in cui sembrano intrecciarsi un S e una R.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1983

RSTE - Ente responsabile SBAPPSAE PG

RSTN - Nome operatore TECNI.RE.CO.

RSTR - Ente finanziatore SBAPPSAE PG

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La Madonna di tre quarti, ha un manto azzurro ed una veste bruna, dallo scollo e dalla manica della quale fuoriesce la camicia bianca; è intensa a leggere un libro che tiene tra le mani. Il Bambino, con camicia bianca, in piedi sopra un tavolo, abbraccia la Madre. Sullo sfondo una parete in ombra.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Madonna; Bambino. Attributi: (Madonna) libro.

**NSC - Notizie storico-critiche**

La prima menzione a stampa del dipinto è in "Ricerche in Umbria, 2" dove prendendo in esame una pala della Chiesa di San Lorenzo a Borgo Cerreto si pone in evidenza come il gruppo della Madonna con il Bambino presente al centro del dipinto sia la copia dell'Opera in oggetto, dalla quale differisce solo per minore qualità (1980, n. 765, p. 480). Lo studio del dipinto è stato approfondito da B. Toscano in occasione della mostra "Arte in Valnerina e nello Spoletino". Nella scheda del catalogo relativo all'opera in oggetto (1983, n. 43, pp. 123-125) l'autore ipotizza una provenienza antica del dipinto nella collezione della famiglia Spada di Roma, una parte della quale fu ereditata dal ramo Spoletino della famiglia che vide il proprio nome congiunto a quello de Rosari. Erede dei Rosari Spada fu la famiglia Parenzi che nel 1852 vendette l'intero patrimonio a Filippo Marignoli. Da questi passò, per eredità, alla famiglia Keen che vendette parte dell'arredo del Palazzo ad Eugenio Milanese nel 1981 dal quale il consorzio acquistò il quadro per destinarlo alla Pinacoteca Comunale di Spoleto. Lo studioso trova conferma alla sua ipotesi sulla primitiva ubicazione del dipinto nella qualità dello stesso, nei suoi caratteri stilistici che denunciano un'appartenenza all'ambiente romano, nella datazione attorno al 1620, elementi che inducono a pensare piuttosto che ad un committente provinciale, al gusto di un esperto collezionista

di cui la famiglia Spadanon fece difetto. Per l'attribuzione ad Antiveduto Grammatica il Toscano, oltre all'inquadramento nella problematica della pittura romana, tra il secondo ed il terzo decennio del Seicento, porta una serie di confronti con altri dipinti dell'artista in cui oltre a riconoscere una somiglianza tra i tipi fisionomici delle figure rappresentate, si trova lo stesso modo di eseguire i capelli "a matassa un po' allentata ed unta" e lo stesso effetto nel trattare i panni, candidi, ma neglentemente sciatti e spiegazzati. In una nota alla sua scheda lo studioso aggiunge che anche Mina Gregori e Maurizio Marini si trovano concordi nell'attribuzione dell'artista romano.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione      acquisto

ACQD - Data acquisizione      1982

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica      proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica      Comune di Spoleto

CDGI - Indirizzo      Via Giustiolo, 10 - 06049 Spoleto (PG)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo      A.F. Reg.Umbria 00044052

FTAT - Note      la fotografia è prima del restauro

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Pittura Seicento

BIBD - Anno di edizione      1980

BIBH - Sigla per citazione      00001559

BIBN - V., pp., nn.      p.480,n.765

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Arte Valnerina

BIBD - Anno di edizione      1983

BIBH - Sigla per citazione      00001648

BIBN - V., pp., nn.      pp.123-125,n.43

### MST - MOSTRE

MSTT - Titolo      Arte in Valnerina e nello spoletino

MSTL - Luogo      Spoleto

MSTD - Data      1983

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso      1

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	COO.BE.C. Spoleto
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benazzi G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)